

Roma, 11 Ottobre 2010

COMUNICATO SINDACALE

TELECOM ITALIA: COMUNICATO DELLE SEGRETERIE UNITARIE SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL SU GESTIONE ACCORDO DEL 4 AGOSTO

Si è svolta giovedì 7 ottobre una riunione unitaria delle tre Segreterie Nazionali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL - dopo aver informalmente appreso che l'azienda sta ultimando i dettagli per avviare il confronto sindacale - al fine di definire una griglia di nostre proposte per l'applicazione operativa dell'accordo del 4 Agosto, prima degli incontri tra Segreterie, Coordinamento Nazionale RSU e Telecom Italia.

Come Segreterie Nazionali, anche in coerenza con l'ordine del giorno conclusivo dell'ultimo Coordinamento Nazionale e ribadendo che sarà poi fondamentale la discussione in sede di Coordinamento stesso evidenziamo come elementi centrali per il confronto prossimo venturo sono:

- 1) che la solidarietà coinvolga il maggior numero possibile di lavoratori per evitare che solo alcuni subiscano decurtazioni salariali pesanti. Deve cioè esserci vera solidarietà in azienda;
- 2) che la riconversione sia reale con piani formativi certi e che rispondano ai bisogni reali dell'azienda (per evitare dal 2013 nuovi esuberi). In più riteniamo che la riconversione vada in qualche modo incentivata, per favorire il massimo possibile di adesione e che occorra avere in tempi brevi la visibilità sull'intero processo di formazione/riconversione, le linee cioè generali di indirizzo nell'arco dei 2 anni. Inoltre più corsi di riconversione e aggiornamento si faranno maggiore sarà anche la "prevenzione" rispetto agli scenari post 2012;
- 3) che man mano che si apriranno posizioni in azienda legate a mobilità volontaria, reinternalizzazioni, ecc. vi sia un livello territoriale che possa confrontarsi sulla gestione delle ricollocazioni ed eventuali "triangolazioni", spendendosi per accompagnare i lavoratori con il massimo possibile di coerenza professionale (sapendo che occorre impegnarsi tutti per cambiare professionalità: questa l'alternativa agli esuberi). L'azienda deve cioè riconoscere un ruolo reale alle relazioni sindacali territoriali;
- 4) che giungano presto segnali chiari e reali di "scongelo" della situazione dei colleghi dell'ADE, con proposte di riconversione serie ed apprezzabili, per qualità e quantità. In più l'azienda ci deve comunicare, nel bacino degli oltre 900 lavoratori di ADE in solidarietà, quanti e quali profili sono oggi presenti e su cui si può da subito "lavorare" per pianificare la riconversione;
- 5) che maggiori interventi ci saranno per rendere sopportabili le riduzioni orarie per chi non andrà in riconversione, più socialmente sostenibili saranno gli accordi applicativi.

Ovviamente questi sono i nostri principi solidaristici e di impegno per governare con l'azienda l'applicazione dell'accordo del 4 Agosto (per questo sollecitiamo ulteriormente le strutture in ritardo nel fare le assemblee come deciso in Coordinamento Nazionale). Vedremo in un confronto tra Segreterie, Coordinamento RSU e azienda, quanto Telecom raccolga le nostre proposte.

Ovviamente riteniamo che tali principi debbano valere anche per SSC, tenendo conto delle specificità e dei numeri complessivi dell'azienda e di questo le Segreterie Nazionali discuteranno con le compagne e compagni, amiche e amici di SSC. Fondamentale sarà l'impegno sull'integrazione industriale nel "ciclo produttivo" dei servizi IT rispetto a Telecom Italia, con una visibilità certa sulle riduzioni dei consulenti e sulle internalizzazioni. Importanti saranno anche i segnali che l'azienda darà parallelamente in relazione alle importanti questioni legate ad armonizzazione, PDR, Relazioni Industriali.

E' scontato ribadire inoltre che come Segreterie Nazionali non riteniamo per nulla concluso il confronto con l'azienda su diversi problemi/scadenze per noi fondamentali.

In particolare rimangono sul tavolo (prioritariamente):

- modifica dei turni del 119. Avendo con l'accordo del 4 agosto confermato la strategicità dei customer in Telecom Italia, facendo venire meno le continue voci su possibili esternalizzazioni o societizzazioni (Telecontact), riteniamo necessario riaprire il tavolo di confronto sul 119 per trovare soluzioni all'applicazione unilaterale dell'azienda che ha pesantemente peggiorato le condizioni di lavoro di migliaia di lavoratrici e lavoratori. In particolare sono state avanzate da SLC, FISTel e UILCOM proposte migliorative in relazione anche all'ultima ipotesi aziendale su cui gli stessi lavoratori si erano già espressi e su cui l'azienda non ha mai risposto. E' necessario infine aprire anche una verifica sull'applicazione del progetto benessere che interessa tutti i lavoratori dei Customer Care di Telecom Italia;
- verifica del disposto contrattuale in relazione alle figure da inquadrare al 5° S (il CCNL dice che entro dicembre le aziende devono comunicare al sindacato quanti e quali lavoratori hanno i profili da 5° S);
- verifica dell'accordo sugli inquadramenti che prevedeva entro dicembre 2010 di giungere al "famoso" rapporto 70/30;
- verifica degli accordi aziendali in essere (2° livello) anche in relazione ad alcune parti non attuate o attuate secondo noi in maniera non conforme ed in relazione alle nuove disposizione del CCNL (diritto allo studio, certificati medici, reperibilità, ecc.).

Le Segreterie Nazionali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL